

La correzione come e quando praticarla

Prof. Mario Malizia

NO



**Atteggiamento
di astratto rigore
e
fiscalismo valutativo**

NO



**Atteggiamento di
accettazione
incondizionata
e
astensione da qualsiasi
tipo di intervento
correttivo e valutativo**

La Correzione

VA CONCEPITA COME

INTERVENTO DIDATTICO

PRODUTTIVO

NON INIBENTE

Quando correggere?

Intervento
sul piano percettivo

differenza fra
pronuncia regionale
e italiano standard

Correzione in rapporto a:

- **maturità** linguistica
- **tipo** di testo
- **livello** di comunicazione
- **situazione** extralinguistica
(aspetto comunicativo)
- **esistenza di convenzioni**
(aspetto tecnico – lingua come sistema di segni)

PREVENIRE L'ERRORE

Quando correggere?

NO



**DURANTE L'ATTIVITA'
COMUNICATIVA
E/O
PRODUTTIVA**

SI

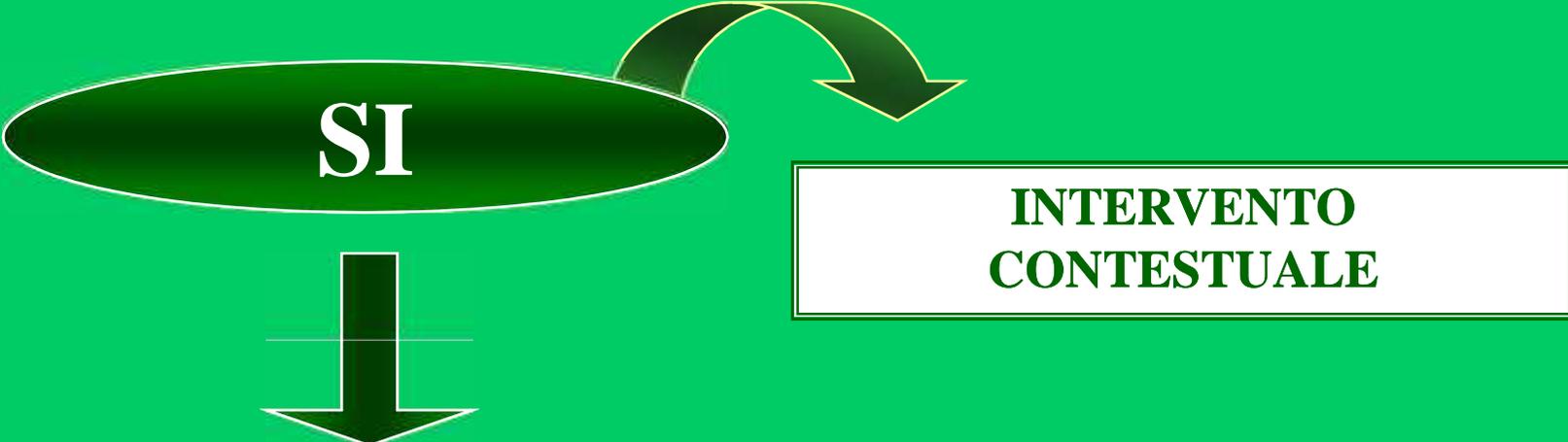


**QUANDO L'ALUNNO SI E'
"FATTO CAPIRE"
O
"HA CAPITO"**

PREVENIRE L'ERRORE

Quando correggere?

SI



**INTERVENTO
CONTESTUALE**

**SE INDIRIZZATO A SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA
DIVERSITA' DELLE SCELTE LINGUISTICHE CHE SI POSSONO
ADOTTARE PER ESPRIMERE PIU' EFFICACEMENTE E PIU'
COMPIUTAMENTE I PROPRI ATTI COMUNICATIVI**

FUNZIONE DELL'ERRORE



OPPORTUNITA' OFFERTA ALL'INSEGNANTE PER OSSERVARE
I PROCESSI DI APPRENDIMENTO IN ATTO

ORIENTARE IL PROPRIO INTERVENTO DIDATTICO

L'ERRORE, PIU' CHE DIVIDERE, DEVE **ACCUMUNARE**
INSEGNANTE E ALUNNO PERCHE' ESSO E' **FUNZIONALE**
ALLA CONOSCENZA E, QUINDI, ALL'APPRENDIMENTO



**TENTARE DI
RISOLVERLO**

PEDAGOGIA DELL'ERRORE

**IMPARARE
DAGLI SBAGLI**

**INCIAMPARE
IN UN PROBLEMA**

**SOPRATTUTTO DA QUELLI
EVIDENZIATI DALLA
DISCUSSIONE CRITICA DEI
TENTATIVI DI SOLUZIONE**